

BANDO PLURIENNALE E CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO DI "COMUNITÀ AMICHE DELLE PERSONE CON DEMENZA"
ai sensi dell'art. 9 bis della Legge provinciale 22.07.2009, n. 8
PER IL TRIENNIO 2026-2028
CUP: H31J26000210003
Approvati con decreto del Presidente della Comunità n. ** di data **//2026**

Art. 1 PREMESSA

Tra le funzioni socio-assistenziali esercitate dalla Comunità Valsugana e Tesino, ai sensi dell'art. 33 della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *"Politiche sociali nella provincia di Trento"*, rientrano anche gli interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale.

Le comunità amiche delle persone con demenza sono definite dalle *"Linee di indirizzo nazionale per la costruzione di comunità amiche delle persone con demenza"*, approvate dalla Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2020, come una città, un paese, una porzione di territorio o un luogo, in cui le persone con demenza sono rispettate, comprese, sostenute e fiduciose di poter contribuire alla vita della comunità, garantendo loro l'opportunità di continuare a vivere il più a lungo possibile nel proprio ambiente. Per favorire questa progettualità, anche in coerenza con l'obiettivo 7 del Piano provinciale demenze XVI Legislatura, l'art. 9 bis della legge provinciale n. 8/2009 *"Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'Alzheimer (...)"*, introdotto dall'art. 23 comma 1 della Legge provinciale 4 agosto 2022, n. 10 (Assestamento 2022) prevede che la Provincia, con la collaborazione degli enti territoriali, possa promuovere iniziative volte allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza e possa sostenere gli stessi enti territoriali nell'attuazione di queste iniziative, demandando alla Giunta provinciale l'emanazione dei relativi criteri attuativi.

Il Piano provinciale demenze - XVII Legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1383/2025, ha confermato l'interesse provinciale al rilancio dei Piani di comunità nel triennio 2026-2028 evidenziando i punti di attenzione da considerare per l'approvazione di nuovi criteri di finanziamento (obiettivo n. 6 *"Sviluppare le Comunità amiche delle persone con demenza"*). In questi anni, i piani triennali hanno permesso di organizzare capillarmente numerose iniziative, con il coinvolgimento delle varie realtà territoriali, contribuendo in tal modo ad accrescere la sensibilità sul tema.

Con provvedimento della Giunta provinciale n. 1743 di data 17/11/2025, recante *"Approvazione dei "Criteri per il finanziamento delle iniziative volte allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza - 2026 - 2028". Legge provinciale 22 luglio 2009 n. 8, art. 9bis"*, sono infine stati approvati i criteri e le risorse destinate alle iniziative in narrativa.

A seguito di ciò la Comunità Valsugana e Tesino ha approvato il Piano delle attività triennali 2026-2028 con decreto del Presidente della Comunità n. 29 di data 26/02/2026 e presentato la richiesta di finanziamento alla Provincia autonoma di Trento - Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza, che lo ha approvato con propria deliberazione n. 3765 di data 15/04/2026.

Il Piano definisce, in riferimento ai macro obiettivi individuati, delle azioni programmatiche che saranno declinate in progetti ed iniziative specifici nel corso della fase di co-progettazione con il territorio locale, che sarà il naturale contesto nel quale potenziare ed ampliare la rete di collaborazione costituitasi nel corso degli anni precedenti.



Si manterrà un costante raccordo con gli altri Servizi (ambulatorio Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD), Spazio Argento - Punto Unico di Accesso (PUA), Cure primarie, ...) e le altre progettazioni attive sul territorio (es. progetto Curalinsieme, iniziative sul tema dell'Amministrazione di Sostegno, ...).

Il Piano si colloca inoltre nella cornice più ampia della pianificazione sociale e nello specifico risponde a diverse azioni ritenute come prioritarie nel Piano Sociale di Comunità 2017-2020 - la cui validità è stata prorogata con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 - e nel relativo Piano attuativo: nell'ambito dei percorsi di consapevolezza e crescita personale, attraverso momenti specifici rivolti a diversi *target* di popolazione, per promuovere lo sviluppo di una comunità generativa e consapevole, valorizzando le reti di supporto e i legami sociali, affinché possa essere un prezioso supporto alle situazioni di fragilità in modo innovativo ed efficace.

A seguito di ciò la Comunità Valsugana e Tesino ha deciso di emanare il presente bando, finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di iniziative nell'ambito del Piano triennale *Comunità amiche delle persone con demenza 2026-2028* della Comunità Valsugana e Tesino, approvato dal Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza della Provincia autonoma di Trento con determinazione n. 3765 dl 15 aprile 2026.

Alla luce di quanto sopra esposto, con decreto del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino n. ** di data **, recante *"Approvazione Schema di bando finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza, nell'ambito del Piano triennale delle attività 2026-2028 – CUP: H31J26000210003"* si è stabilito che la somma a disposizione del presente bando sia pari a massimi complessivi € 15.000,00, per attività progettuali la cui realizzazione – nel caso di progetti pluriennali - dovrà comunque concludersi entro il 31/12/2028.

Le domande di contributo verranno accolte tenuto conto della graduatoria stilata ai sensi di quanto previsto dal presente bando ed unicamente fino alla concorrenza del *budget* disponibile.

Art. 2 AMBITI DI ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DI PROGETTI

1. Alla luce di quanto esposto in premessa e delle *Linee di indirizzo nazionali per la costruzione di "comunità amiche delle persone con demenza"* gli interventi potranno essere declinati in molteplici tipologie: dalla divulgazione di *flyer* e materiale informativo sulla demenza e sui servizi presenti nella comunità, ai corsi di sensibilizzazione e formazione, dalla partecipazione attiva in azioni concrete di aiuto e sostegno all'adattamento degli spazi pubblici e privati. Tali tipologie di intervento possono essere realizzate in molteplici aree quale, ad esempio l'area degli spazi esterni (es. parchi pubblici e percorsi cittadini) per adattare e creare spazi pubblici fruibili. Altri esempi potrebbero essere il promuovere visite e percorsi guidati nei musei e nelle biblioteche, favorire momenti di incontro e formazione per le persone con demenza e per i loro familiari e garantire la partecipazione delle scuole alle attività della comunità.

Questo significa dare attuazione ad un percorso che unisca la popolazione di tutte le fasce d'età, le associazioni, le categorie professionali, le istituzioni e le aziende intorno a un obiettivo comune: sviluppare comunità consapevoli, accessibili e inclusive, che accolgono, comprendono e coinvolgono le persone con demenza, riducendo lo stigma sociale e implementando la conoscenza di cosa sia la demenza come malattia, il sostegno ai malati ed ai loro famigliari.

Importante è promuovere la creazione di una rete che sappia ascoltare, valutare e mettere in atto strategie concrete per dare avvio ad un processo di cambiamento sociale e culturale che renda la



comunità, con i suoi spazi, le sue iniziative, le sue relazioni sociali, pienamente fruibile senza escludere e isolare le persone con demenza.

2. Le idee progettuali dovranno essere elaborate esclusivamente sulla base di quanto previsto nel Piano triennale della Comunità Valsugana e Tesino, consultabile anche all'indirizzo Internet: www.comunitavalsuganaetesino.it nella sezione Aree Tematiche - Politiche sociali – Iniziative e documenti.
3. I progetti presentati dovranno conformarsi ai seguenti **obiettivi generali** individuati dal Piano della Comunità Valsugana e Tesino:
 - a) **Primo obiettivo:** *Aumentare la consapevolezza della comunità e la comprensione verso la demenza*
 - b) **Secondo obiettivo:** *Promuovere accoglienza e supporto alle persone con demenza e ai familiari*
 - c) **Terzo obiettivo:** *Aumentare la visibilità dei Piani triennali*
 - d) **Quarto obiettivo:** *Consolidare la rete di territorio già presente e attiva sul tema delle demenze ed ampliarla, mettendo in atto strategie concrete per sostenere un processo di cambiamento sociale e culturale che renda la comunità, con i suoi spazi, le sue iniziative, i suoi legami sociali pienamente fruibile senza escludere e isolare le persone con demenza.*
4. Più nello specifico l'essenza di una "comunità amica delle persone con demenza" si declina attraverso due principali aree di azioni da promuovere sul territorio:
 - a) **promozione di una diversa conoscenza/visione della demenza:** in questo ambito rientrano non solo tutte le iniziative di sensibilizzazione e informazione-formazione, ma anche tutte le azioni che siano in grado di promuovere la partecipazione ed eventuali modifiche ambientali e strutturali;
 - b) **supporto e sostegno alle persone con demenza e ai loro familiari:** esempi di questo tipo di azioni sono quelle che favoriscono una facile e rapida accessibilità alle informazioni e alle cure sanitarie anche di emergenza; l'individuazione di spazi dedicati ad iniziative di natura non clinico-curativa, ma di sostegno e consulenza rispetto alla vita quotidiana e per il ripristino della socialità.
5. La Comunità Valsugana e Tesino si riserva inoltre la possibilità di valutare anche iniziative che perseguono dei macro obiettivi ulteriori rispetto a quelli sopra indicati, anche di natura innovativa, purché considerati rispondenti e coerenti con gli obiettivi generali e criteri previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1383/2025, avente ad oggetto "Approvazione del "Piano provinciale demenze - XVII Legislatura".
6. I progetti dovranno essere elaborati esclusivamente sulla base di quanto previsto dal presente bando.

Art. 3 SOGGETTI BENEFICIARI, DESTINATARI, TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LE IDEE PROGETTUALI, RELATIVA DOCUMENTAZIONE

1. Le attività finanziabili mediante il presente bando dovranno avere quali **destinatari principali/beneficiari le persone con demenza e i loro familiari** residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino.
2. Tra i fruitori delle attività previste dai progetti potranno esservi anche soggetti non residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino, purché in ogni caso ciò avvenga in forma residuale e comunque ulteriore rispetto al numero minimo di partecipanti stabilito per l'attivazione del progetto.



3. Per i progetti che prevedono corsi, laboratori, attività gruppali, etc. è previsto un **numero minimo di iscritti, residenti nella Comunità Valsugana e Tesino, pari a 10.**
4. Per alcune iniziative, che si rivolgono ad una particolare tipologia di persone, il numero minimo di iscritti potrà scendere a 7 persone, purché nel progetto sia adeguatamente motivata la necessità di ridurre il numero minimo di iscritti.
5. Possono presentare un progetto i seguenti **soggetti proponenti**:
 - a) soggetti singoli (es. persone con demenza e familiari);
 - b) Amministrazioni locali;
 - c) Istituzioni locali (a titolo esemplificativo: es. Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP), Università, sindacati, Forze dell'Ordine, farmacie,);
 - d) terzo settore, associazioni, comitati, enti privati, società con finalità socialmente utili senza scopo di lucro.
6. Per i gruppi informali di volontari che dovessero trovarsi in difficoltà per la presentazione del progetto, sarà necessario individuare un'associazione o altro soggetto privato in possesso di codice fiscale, cui appoggiarsi ai fini dell'elaborazione e della realizzazione. Lo stesso *iter* deve essere seguito per i proponenti in possesso di partita IVA. Solo nel caso in cui ciò non sia possibile, essi potranno essere rappresentati dai Comuni, dalla Comunità o da altri Enti pubblici. In tal senso dovranno essere esplicitate nel progetto le motivazioni per cui ciò è avvenuto.
7. I soggetti proponenti dovranno essere **residenti nella Comunità Valsugana e Tesino.**
8. Potranno essere ammessi ai contributi di cui al presente bando i progetti di associazioni, comitati, fondazioni, federazioni, enti pubblici e società a controllo pubblico, società con finalità socialmente utili senza scopo di lucro, cooperative e cooperative sociali iscritte ai relativi elenchi provinciali con sede sociale-organizzativa (o almeno con prevalenza di attività riferita alla manifestazione/iniziativa per cui si richiede il contributo) nel territorio di uno dei Comuni facenti parte della Comunità.
9. Nel caso in cui due o più soggetti intendano presentare un progetto congiuntamente, uno di essi dovrà porsi quale soggetto capofila ed ogni rapporto organizzativo, amministrativo e finanziario verrà intrattenuto solamente con esso. La domanda deve essere presentata a nome del soggetto capofila ed alla medesima devono essere allegate le dichiarazioni con cui i singoli soggetti coinvolti attestano la propria adesione e specificano i ruoli assunti in relazione alla realizzazione del progetto (*scheda partner*).
10. Al partenariato è attribuito uno specifico punteggio in sede di valutazione. Il *partner* deve svolgere una parte attiva all'interno del progetto, da descrivere in maniera dettagliata in apposite schede, da allegare alla domanda e da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante di ciascun soggetto *partner*, il non riconoscimento del ruolo di *partner*.
11. Non sono considerati *partner* i soggetti che dichiarano una mera condivisione del progetto, nonché i soggetti che partecipano al progetto esclusivamente perché incaricati di realizzare attività progettuali a pagamento.
12. Le progettualità potranno altresì essere occasione di dialogo con altri Enti, scuole, soggetti privati, per attivare collaborazioni e/o co-partecipazioni nella realizzazione congiunta di progetti che, in questo modo, potranno ottimizzare le risorse ed ampliare le opportunità per i destinatari.



13. Il progetto presentato non dovrà sovrapporsi o replicare progetti ed iniziative già presenti sul territorio o già finanziati da parte di altre misure/bandi specifici.
14. **E' possibile presentare un solo progetto**, anche se si può garantire la propria *partnership* nei confronti di più progetti presentati da altri soggetti.
15. Fermo restando che non è possibile la copertura delle stesse tipologie di spesa, i contributi concessi sulla base del presente bando sono cumulabili con agevolazioni di altri enti pubblici diversi dalla Comunità Valsugana e Tesino e comunque fino a copertura della spesa massima sostenuta da evidenziarsi in sede di rendicontazione e in modo tale da non generare avanzo.
16. Il progetto per il quale si chiede il contributo deve indicare tutte le entrate collegate per la realizzazione delle azioni previste.
17. I soggetti che per lo stesso progetto abbiano chiesto o ottenuto agevolazioni da parte di altri Enti pubblici, diversi dalla Comunità Valsugana e Tesino, devono dichiararlo nella domanda e dare evidenza dell'eventuale finanziamento in sede di rendicontazione.
18. I progetti per i quali si richiede un finanziamento dovranno essere presentati esclusivamente utilizzando la modulistica predisposta dalla Comunità, in regola con la normativa vigente in materia di bollo e corredata dagli allegati richiesti.

Tutta la documentazione relativa al bando sarà disponibile al seguente indirizzo web:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Politiche-sociali/Iniziative-e-documenti>

19. La domanda di finanziamento, corredata da tutta la documentazione richiesta, dovrà **pervenire** alla Comunità Valsugana e Tesino unicamente tramite consegna a mano o a mezzo raccomandata A/R o tramite Posta elettronica certificata (PEC) o mediante qualsiasi altro mezzo che ne renda tracciabile e verificabile la consegna entro il termine stabilito, all'indirizzo:

Comunità Valsugana e Tesino
Settore socio-assistenziale
Piazzetta Ceschi 1
38051 Borgo Valsugana
PEC: sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it

20. Verranno tenute in considerazione solamente le domande **pervenute entro e non oltre**

le ore 12:00 del giorno lunedì 12 ottobre 2026

21. Saranno escluse le domande pervenute oltre tale termine, per qualsiasi causa, ivi compresa la forza maggiore.
22. La domanda di contributo potrà essere:
 - a) **consegnata a mano** negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00, il venerdì dalle 8.30 alle 12.00) entro la scadenza prevista;



- b) **spedita mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.** Per quanto riguarda l'invio tramite raccomandata A/R, l'inoltro della domanda secondo tale modalità rimane comunque a rischio esclusivo del mittente; non verranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine sopra indicato;
- c) **spedita da una casella di Posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo PEC della Comunità Valsugana e Tesino: sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it. La spedizione da casella di Posta elettronica certificata dovrà essere effettuata entro la data e l'ora di scadenza sopra indicata e la domanda verrà accettata se dalla ricevuta di avvenuta consegna risulterà rispettato il termine di scadenza del presente avviso. Sarà considerata irricevibile la domanda inoltrata all'indirizzo di Posta elettronica certificata della Comunità Valsugana e Tesino qualora l'invio sia effettuato da un indirizzo di posta elettronica normale o da un indirizzo di posta elettronica certificata di cui il soggetto proponente non sia titolare.
23. Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda.
24. Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente.
25. Sarà possibile presentare sia progetti annuali (legati all'anno solare), che progetti pluriennali, da realizzarsi comunque entro il 31/12/2028.
1. La richiesta di contributo prevede la presentazione della seguente documentazione:
- a) domanda di finanziamento;
 - b) scheda progettuale;
 - c) piano finanziario indicante le spese e le entrate relative al progetto;
 - d) in caso di partenariato, le schede *partner* sottoscritte dai *partner* pubblici e privati, con la descrizione del coinvolgimento attivo nel progetto e in cui si specificano i ruoli assunti in relazione alla realizzazione del progetto;
 - e) fotocopia di un documento d'identità del richiedente, se la domanda è sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto.
26. I Soggetti partecipanti possono chiedere informazioni o formulare richieste di chiarimento fino a cinque giorni lavorativi prima del termine fissato per la presentazione della domanda tramite il seguente indirizzo PEC: sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it
- Le richieste di chiarimento e le relative risposte saranno pubblicate sul sito <https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Politiche-sociali/Iniziativa-e-documenti>
27. La scheda progettuale allegata alla domanda verrà valutata da un'apposita Commissione valutativa.
28. La Comunità si riserva la possibilità di emettere ulteriori bandi successivi, nel corso del triennio del Piano, per il finanziamento di altri progetti, tenuto conto delle risorse finanziarie eventualmente ancora disponibili.

Art. 4 IRRICEVIBILITÀ, INAMMISSIBILITÀ E CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA DOMANDA

1. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, ai fini del presente bando sono irricevibili le domande:
- a. prive di domanda amministrativa;
 - b. presentate oltre il termine previsto;
 - c. presentate secondo modalità diverse da quelle stabilite dal presente bando;



- d. prive di sottoscrizione utile.
2. Non sono ammissibili le domande di contributo relative a:
- a. progetti finanziati da altri bandi della Comunità Valsugana e Tesino.
3. Sono escluse le iniziative che non diano un diretto e prevalente risalto a un interesse pubblico o quelle ritenute carenti per impostazione programmatica, metodologica o tematica. Sono altresì escluse:
- a. le attività autoriferite;
- b. le attività e le iniziative comportanti spese palesemente eccessive rispetto ai prezzi correnti di mercato o non direttamente riconducibili al progetto, eventuali compensi agli organizzatori e altre spese non ammesse sulla base dei criteri sopra indicati;
- c. i progetti a scopo di lucro;
- d. i progetti realizzati o promossi da partiti politici o da movimenti che li fiancheggiano;
- e. le attività e le iniziative realizzate al di fuori del territorio della Valsugana e Tesino, salvo che non siano compartecipate dalla Comunità o realizzate nell'ambito di accordi di collaborazione fra la Comunità e altri Enti;
- f. le attività e le iniziative di prevalente interesse locale (sagre paesane, feste patronali, etc.);
- g. le attività e le iniziative nelle quali è prevista la somministrazione di sostanze alcoliche in difformità alle previsioni contenute nel protocollo sulla limitazione dell'uso di sostanze alcoliche;
- h. le attività e le iniziative per le quali il finanziamento da parte della Comunità non costituisce un fattore determinante per il loro svolgimento;
- i. le attività e le iniziative la cui impostazione culturale, educativa, e sociale sia ritenuta carente nei requisiti minimi di rigore.
4. L'intervento della Comunità non può essere richiesto né concesso per la copertura di disavanzi di gestione delle attività ordinarie del soggetto richiedente.
5. Costituisce motivo di esclusione il mancato soddisfacimento dei requisiti di cui al presente bando.

Art. 5 CRITERI DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO E VALUTAZIONE

1. L'osservanza dei criteri, delle procedure e delle modalità individuati dal presente bando costituisce condizione necessaria per la legittimità degli atti amministrativi con i quali viene disposta la concessione di contributi, finanziamenti e benefici di carattere economico da parte della Comunità.
2. Gli atti amministrativi relativi alla concessione di contributi, finanziamenti e benefici di carattere economico sono pubblicati nell'Albo telematico della Comunità per la durata prevista dalla legge, nonché, ricorrendone i presupposti, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
3. Di tali atti amministrativi ogni cittadino può prendere visione, in qualunque momento, anche successivamente alla pubblicazione, facendo richiesta nelle forme previste dalla legge.
4. I soggetti beneficiari di contributi, finanziamenti e benefici di carattere economico devono essere intestatari di regolare posizione fiscale e, nei casi previsti, devono essere in regola con la contribuzione previdenziale secondo la disciplina del DURC.
5. Non è ammessa alcuna concessione di contributi, finanziamenti e benefici di carattere economico a favore di privati, mancante di pubblico interesse e di ricaduta sul territorio.
6. Per ciascuna raccolta di proposte progettuali verrà nominata un'apposita Commissione valutatrice, che provvederà alla valutazione e selezione dei progetti da finanziare. Nello specifico:
- a) la Commissione valutatrice procede alla valutazione dei progetti ammessi, sulla base dei criteri di valutazione esplicitati nel presente bando;

- b) a seguire, la competente struttura organizzativa della Comunità Valsugana e Tesino provvederà a comunicare formalmente l'esito delle decisioni ai soggetti proponenti.
7. Se necessario potrà essere richiesto ai proponenti dei progetti di lavorare assieme per adattare o modificare le proposte ed attivare ulteriori collaborazioni per sviluppare il progetto stesso.
8. La Commissione valutatrice può prescrivere, con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, la parziale modifica della proposta progettuale e/o delle spese previste dal piano finanziario.
9. I criteri di valutazione utilizzati per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento sono i seguenti:

1.	Il progetto risponde ai BISOGNI/DESIDERI DELLE PERSONE CON DEMENZA/MCI (<i>Mental Cognitive Impairment</i> – decadimento cognitivo lieve) E DEI CAREGIVER del territorio, in coerenza con il Piano attuativo del Piano sociale di comunità (max 12 punti)
2.	Il progetto promuove il PROTAGONISMO DELLE PERSONE CON DEMENZA/MCI E DEI CAREGIVER (max 5 punti)
3.	Il progetto promuove il COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE CON DEMENZA/MCI E DEI CAREGIVER del territorio (max 3 punti)
4.	Il progetto promuove la PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE CON DEMENZA/MCI E DEI CAREGIVER CON RUOLO ATTIVO (max 5 punti)
5.	Il progetto SVILUPPA UNA RETE di collaborazioni con altri soggetti del territorio (max 4 punti)
6.	Il progetto presenta una COERENZA tra obiettivi/attività/risultati attesi (max 3 punti)
7.	Il piano finanziario è coerente ed ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE rispetto ai risultati attesi (max 3 punti)
8.	Il progetto prevede UNA RESTITUZIONE DEI RISULTATI sul territorio (max 3 punti)
9.	Il progetto prevede la realizzazione di MATERIALE CHE DOCUMENTA L'ATTIVITA' progettuale (max 4 punti)
10.	Il soggetto proponente è PARTNER DEL DISTRETTO FAMIGLIA (max 1 punto)
11.	Il soggetto proponente ha già ricevuto FINANZIAMENTI DAL PIANO negli ultimi tre anni (max 1 punto)
TOTALE MAX 44 PUNTI	

10. La soglia minima per l'ammissione in graduatoria è pari a **20 punti**.
11. In caso di parità di punteggio verrà data priorità al progetto che ha ottenuto il punteggio più alto nel criterio "2. *Protagonismo delle persone affette da demenza/MCI e dei caregiver*".
12. In caso di ulteriore parità verrà data la precedenza al soggetto che ha riportato il maggior punteggio nel criterio "4. *Partecipazione delle persone con demenza/MCI e dei caregiver con ruolo attivo*".
13. Saranno a priori escluse dall'assegnazione di contributo le proposte che la Comunità non valuterà conformi agli obiettivi individuati dal presente bando.
14. I progetti finanziabili dovranno essere elaborati espressamente per il presente bando e non saranno ritenuti ammissibili a finanziamento i progetti:
- a) che propongano la realizzazione di iniziative che il soggetto già prevede nell'ambito dei propri programmi di attività ordinaria/curriculare;
 - b) quelli già finanziati negli anni precedenti dove non si rilevi un'evoluzione del percorso progettuale o che consistano nella mera riproposizione dello stesso progetto, senza un reale cambiamento.
15. Riguardo i compensi orari relativi alle docenze/consulenze si indica di seguito il costo medio utilizzato dalla Comunità nelle sue azioni formative: il *range* di applicazione va da € 24,00 ad € 115,00 + IVA, secondo le competenze richieste dal progetto. Ad esempio la tariffa più alta si applica a docenti universitari.

16. La Comunità si riserva comunque di valutare l'importo da riconoscere, eventualmente rideterminandolo, tenuto conto anche delle tariffe applicate per i propri collaboratori/consulenti di analoga professionalità/qualificazione.

Art. 6 ISTRUTTORIA

1. L'istruttoria della domanda è attuata dall'Ufficio competente del Settore socio-assistenziale della Comunità, che verifica il possesso dei requisiti in capo al richiedente, la completezza e la regolarità dei documenti presentati.
2. La Comunità provvede a compiere l'istruttoria, ai fini dell'ammissione a contributo, riservandosi di chiedere un'eventuale integrazione con ulteriori elementi ritenuti necessari o comunque opportuni. Il soggetto richiedente è tenuto a fornire quanto richiesto entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte della Comunità.
3. Il procedimento amministrativo del presente bando, prevedendo anche la valutazione dei progetti pervenuti da parte di una Commissione valutativa, viene stabilito in 90 (novanta) giorni dal giorno successivo alla scadenza fissata dal bando per la presentazione delle domande.

Art. 7 VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Entro in 90 (novanta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza fissata dal bando per la presentazione delle domande, sulla base delle risultanze delle valutazioni operate da apposita Commissione valutativa, viene approvata una graduatoria, predisposta in ordine decrescente di punteggio dei soggetti beneficiari - sulla base di essa la Comunità concede il contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
2. La valutazione dei progetti è svolta da un'apposita Commissione composta da un Presidente e da almeno due componenti, nominata con specifico provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
3. L'attività di valutazione della Commissione deve concludersi entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla nomina della Commissione stessa e non comporta alcun onere a carico del bilancio della Comunità.
4. La Commissione provvede alla valutazione delle proposte progettuali presentate, tenendo conto della loro rispondenza alle finalità ed ai criteri individuati dal presente bando.

Art. 8 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo viene concesso nella misura massima del 100% sul totale delle spese ammissibili ed è calcolato sulla base del piano finanziario presentato.
2. L'importo finanziabile per ciascun progetto non può eccedere la somma massima complessiva di € **5.000,00** per una durata progettuale dalla data della domanda al 31/12/2028 (in caso di progetti pluriennali).
3. I soggetti beneficiari devono porre particolare attenzione alle cause di decadenza del contributo, come specificate nel presente bando.



Art. 9 MODALITA' DI FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

1. La Comunità finanzia tutti i progetti ritenuti ammissibili a finanziamento, scorrendo la graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Qualora il *budget* messo a disposizione dalla Comunità non dovesse essere sufficiente a coprire l'entità del contributo dell'ultimo progetto finanziabile, si può procedere al suo finanziamento parziale.
3. Con il medesimo provvedimento di approvazione della graduatoria sono adottate le eventuali determinazioni in ordine alla irricevibilità delle domande presentate oltre il termine ultimo o di inammissibilità di quelle mancanti dei requisiti necessari, nonché in ordine ai progetti non finanziabili.
4. Alla graduatoria verrà data pubblicità mediante pubblicazione unicamente sul sito www.comunitavalsuganaetesino.it nella sezione Aree Tematiche - Politiche sociali - Iniziative e documenti.
5. Tutte le iniziative che finanziate dalla Comunità e che prevedono l'organizzazione di feste o eventi pubblici, **dovranno obbligatoriamente rispettare** (pena la sospensione/revoca del finanziamento) le **"Linee guida per la realizzazione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative, di promozione sociale, promosse, patrocinate o sostenute da parte della Comunità Valsugana e Tesino"**.
6. Per quanto riguarda le spese oggetto di contributo, sono ammesse unicamente quelle documentate e sostenute **a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, ed entro il termine massimo, per i progetti pluriennali, del 31/12/2028.** L'avvio dell'attività da parte del progettista prima di conoscere l'esito della valutazione e dell'effettiva ammissione a finanziamento, è assunta a rischio del progettista.

Per tutti i progetti pluriennali verrà comunque richiesta dalla Comunità una rendicontazione relativa a ciascun anno solare di riferimento, da presentarsi entro il 31/01 dell'anno successivo a quello dell'attività svolta.

7. Le spese effettuate dopo la data indicata dalla Comunità per il termine dei progetti non saranno finanziabili, così come non sono finanziabili le spese che non erano state inserite nel piano finanziario iniziale del progetto. Si ricorda tuttavia che possono essere richieste modifiche al progetto iniziale con le modalità previste all'art. 10.
8. Sono ammissibili solo le spese dirette e necessarie alla realizzazione delle attività delle azioni progettuali, documentabili con giustificativi di spesa e di esborso, quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) le spese per affitto spazi, noleggio beni, acquisto materiali usurabili, compensi e rimborsi spese dei consulenti/formatori, pubblicità e promozione, tasse, SIAE, IVA (qualora sia un costo per il soggetto responsabile del progetto);
 - b) le spese di gestione inerenti l'organizzazione, nella misura massima complessiva per progetto del 20% (venti %) del valore della singola azione progettuale, qualora la spesa sia supportata da giustificativi direttamente riconducibili alla spesa stessa ed espressamente riferibili e imputabili al progetto;
 - c) beni durevoli di modico valore, funzionali all'attività di progetto e comunque di valore non superiore ad € 300,00.
9. Non sono ammissibili le spese relative a:
 - a) spese non indicate nel piano finanziario in fase di richiesta contributo;
 - b) spese non adeguatamente motivate o supportate da documentazione;
 - c) valorizzazioni di beni (es. mezzi – macchinari – sale);
 - d) acquisti di beni durevoli;



- e) spese non chiaramente identificate (es. varie o imprevisti);
- f) interessi passivi, di mora e sanzioni pecuniarie di qualunque natura e risarcimenti danno;
- g) spese amministrative e fiscali;
- h) spese di investimento – investimenti immobiliari;
- i) IVA che può essere posta in detrazione;
- j) spese di rappresentanza, pranzi, cene e *buffet* rivolti esclusivamente agli associati e simpatizzanti;
- k) spese di beneficenza;
- l) partecipazioni societarie;
- m) quote associative;
- n) spese di commercializzazione;
- o) spese legali;
- p) spese di gestione e funzionamento del Soggetto che richiede il contributo: utenze telefoniche, spese postali, marche da bollo ecc.
- q) tutte le spese non documentate o non documentabili.

Non sono inoltre finanziabili i costi riferiti a:

- personale dipendente degli enti coinvolti nell'organizzazione dell'attività
- attività di *screening*

e comunque le azioni non coerenti con gli obiettivi di cui al presente bando o finanziabili dalla Provincia autonoma di Trento su altre progettualità (es. Curalinsieme, progetto scuola "Amici delle persone con demenza).

10. La Comunità si riserva altresì di non finanziare quei progetti che, pur essendo rispondenti ai criteri del bando:
- a) riceveranno un punteggio inferiore a 20 (venti) punti, ossia tale da far ritenere il progetto non meritevole di supporto finanziario;
 - b) risultino collocati in graduatoria in posizione tale da non consentire il loro finanziamento per esaurimento del *budget* a disposizione, a seguito del finanziamento dei progetti che hanno ottenuto un punteggio più alto;
 - c) si riterranno di fatto non realizzabili con la somma che verrebbe erogata da parte della Comunità, in rapporto alla richiesta di finanziamento presentata;
 - d) esporranno un piano finanziario dal quale emerga che il progetto è finalizzato prioritariamente a finanziare lo svolgimento di attività di natura professionale, erogate da parte dei stessi soggetti proponenti o da loro diretti incaricati.

Art. 10 MODIFICHE AI PROGETTI FINANZIATI

1. Le eventuali modifiche dei contenuti progettuali e delle voci del piano finanziario che si intendono apportare al progetto in corso di realizzazione devono essere preventivamente comunicate alla casella di posta elettronica certificata sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it. Gli eventuali allegati devono essere in formato PDF/A.
2. Qualsiasi modifica ai contenuti progettuali è ammessa, purché preventivamente autorizzata da parte della Comunità Valsugana e Tesino.
3. La modifica proposta dal soggetto richiedente si intende accolta solo se formalmente autorizzata da parte della Comunità.
4. Sono possibili eventuali **compensazioni** tra le diverse voci di spesa (fatta eccezione per le spese di gestione, organizzazione, amministrazione), entro il limite del **20% della spesa complessiva ammessa**, ottenute sia incrementando, che riducendo le diverse voci di spesa; in entrambi i casi rimane invariata l'entità del contributo concesso. Per le variazioni di spesa entro questa soglia **non è necessaria un'autorizzazione da parte della Comunità**.



5. Nel caso in cui un'azione progettuale venga realizzata parzialmente per comprovati ed oggettivi motivi indipendenti dalla volontà del soggetto responsabile dell'azione progettuale, ma la parte realizzata risulti comunque funzionale al raggiungimento – seppur parziale - degli obiettivi del progetto, sono ammessi a rendicontazione i costi sostenuti relativi alle attività di progetto effettivamente realizzate.

Art. 11 MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE

1. Al fine dell'erogazione delle provvidenze di cui al presente bando, i soggetti beneficiari devono provvedere alla rendicontazione, pena la decadenza automatica della provvidenza, **entro 120 (centoventi) giorni dalla data in cui si è concluso il progetto** oggetto di provvidenza.
2. Il finanziamento del progetto sarà concesso **in due diversi momenti**:
 - a) il primo 50% verrà erogato a seguito dell'accoglimento della domanda di finanziamento;
 - b) il restante 50% sarà liquidato a saldo, al termine del progetto, a seguito della presentazione alla Comunità di tutta la documentazione richiesta a rendiconto finale.
3. L'erogazione della seconda ed ultima *tranche* della provvidenza sarà effettuata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della rendicontazione del progetto e della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, come da modello previsto dalla Comunità, corredata dalla seguente documentazione:
 - a) relazione a consuntivo delle attività/iniziative per le quali è stato ottenuto il contributo;
 - b) copia di tutta la documentazione fiscale (fatture, ricevute, scontrini) relativa alle spese sostenute;
 - c) rendiconto finanziario delle spese sostenute e delle entrate conseguite relativo alle attività e alle iniziative per le quali è stato ottenuto il contributo, con indicazione dei contributi ottenuti per la medesima iniziativa da altri Enti pubblici e soggetti privati.
4. Il termine stabilito per la rendicontazione finale del progetto e per la consegna di tutta la documentazione relativa alla richiesta di liquidazione a saldo – per i progetti aventi termine ultimo il 31/12/2028 – dovrà comunque avvenire **entro e non oltre il seguente termine, pena la decadenza dal contributo**:

31 GENNAIO 2029

(si ricorda che per progetti pluriennali va presentata la rendicontazione annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo ad ogni annualità finanziata, per ciascuna annualità finanziata)

5. Saranno liquidate solo le spese che erano state indicate e valorizzate nel piano finanziario approvato da parte della Comunità (iniziale o a seguito di modifiche autorizzate).
6. Se in sede di rendicontazione la spesa sostenuta risulterà superiore alla spesa ammessa, rimarrà invariato l'importo del contributo concesso.
7. Qualora in sede di rendicontazione la spesa effettivamente sostenuta risulti inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, l'importo del contributo è rideterminato in modo tale da non generare avanzo.
8. Il contributo liquidato non può superare la spesa netta, intendendo per spesa netta la differenza a consuntivo tra entrate ed uscite.



9. Nel caso in cui l'importo così determinato risulti inferiore alla quota anticipata, i soggetti beneficiari sono tenuti a restituire le somme erogate in eccedenza, maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale, calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato e fino alla data di effettivo rimborso.
10. L'importo erogato non potrà comunque superare il disavanzo dimostrato.
11. Le dichiarazioni rese nell'ambito delle richieste di finanziamento e la documentazione prodotta sono soggette a controllo, ai sensi del D.P.R. 445/2000.
12. Si ricorda che ai sensi del medesimo DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti d'ufficio e l'uso di atti falsi previsti dalla legge sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
13. Al fine di consentire tale controllo, i beneficiari hanno l'obbligo di conservare la documentazione concernente le entrate conseguite e le spese sostenute per un periodo di cinque anni a decorrere dall'ultimo pagamento. Ai fini del controllo il beneficiario è tenuto ad esibire la documentazione relativa alle entrate conseguite ed alle spese sostenute; la mancata esibizione della documentazione richiesta comporta la revoca del contributo concesso, salvo che siano prodotti elementi di riscontro che consentano di effettuare comunque le necessarie verifiche.
14. **I costi del progetto devono essere supportati da giustificativi di spesa e di esborso/pagamento:** la documentazione giustificativa delle spese e dei pagamenti dovrà essere puntualmente collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere direttamente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità, la conformità e la ragionevolezza della voce di spesa. La spesa potrà essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente in originale (o copia conforme all'originale), intestate ai beneficiari (enti capofila) o ai soggetti responsabili dei progetti e deve essere comprovato l'effettivo pagamento da parte degli stessi beneficiari e/o dei soggetti responsabili dei progetti.
15. Sono considerati ammissibili quali **giustificativi di spesa** i seguenti documenti contabili:
 - a) fatture e ricevute fiscali intestate al soggetto responsabile del progetto e che nella descrizione contengono riferimenti al progetto stesso (in mancanza di indicazioni puntuali nel documento esse potranno essere accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto responsabile del progetto);
 - b) buste paga o altri documenti validi ai fini fiscali, comprovanti l'avvenuto pagamento;
 - c) titoli di viaggio convalidati con ricevuta di pagamento;
 - d) nota spese per rimborsi chilometrici completa della fonte di calcolo (ACI, ecc.) e dei parametri applicati.
16. Sono documenti **giustificativi di pagamento:**
 - a) ricevuta di pagamento o estratto conto bancario (pagamento con carta di credito);
 - b) assegno circolare o bancario corredato da e/c bancario;
 - c) mandato di pagamento quietanzato o ricevuta bonifico bancario.
17. I progetti per i quali si richiede il contributo non possono perseguire scopi di lucro e devono indicare tutte le entrate collegate per la realizzazione delle azioni previste.
18. Preme evidenziare che la Legge n. 124/2017, ai commi 125-129 dell'art. 1, ha disposto che, a decorrere dal 2018, gli enti – incluse tutte le Associazioni e le Onlus - che ricevono sovvenzioni e contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di ogni genere da parte di pubbliche amministrazioni o da altri soggetti



pubblici devono pubblicare sul proprio sito Internet, entro il 28 febbraio, le informazioni relative ai contributi pubblici ricevuti nell'anno precedente. L'obbligo di pubblicazione non sussiste solo nel caso in cui l'importo dei contributi pubblici ricevuti nel corso dell'anno di riferimento sia inferiore ad € 10.000,00.

19. La Comunità si riserva di modificare le modalità di erogazione dei contributi, nel caso in cui la competente struttura organizzativa provinciale dovesse comunicare delle variazioni successive rispetto all'approvazione del presente bando o al fine di adeguarsi a modifiche normative.

Art. 12 MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DEI PROGETTI

1. I progetti finanziati sono oggetto di specifica attività di monitoraggio, che sarà svolta a cura dell'educatore referente della Comunità.
2. I progettisti dovranno rendere disponibili tutte le informazioni necessarie, pena il ridimensionamento o la non liquidazione del finanziamento stesso, nel caso in cui tale azione di monitoraggio risulti difficoltosa o non possibile o nel caso in cui si rilevino differenze sostanziali tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato.
3. I referenti dei progetti saranno inoltre tenuti alla compilazione di eventuali ulteriori moduli/questionari/... che la Provincia o la Comunità riterranno opportuni ai fini di un'adeguata rilevazione dei dati, oltre che a partecipare ad eventuali iniziative di promozione indicate da parte della Comunità stessa.
4. Il soggetto proponente è tenuto a comunicare all'educatore referente della Comunità il programma delle attività (luogo, data, orario) e a presenziare agli eventuali incontri informativi, di coordinamento e monitoraggio dei progetti proposti dalla Comunità.

Art. 13 OBBLIGO DI INFORMAZIONE E UTILIZZO DI STRUMENTI DI INFORMAZIONE NON DISCRIMINATORI

1. **Tutte le iniziative** promosse e finanziate mediante il presente bando dovranno essere **obbligatoriamente supportate da un'ampia pubblicizzazione su tutto il territorio della Comunità** (e non solo a livello di Comune o strettamente locale).
2. Le informazioni pubblicitarie dovranno riportare la seguente dicitura:
"Iniziativa realizzata con il finanziamento del bando della Comunità Valsugana e Tesino per lo sviluppo di "comunità amiche delle persone con demenza"
e contenere i loghi dei finanziatori del bando, scaricabili sul sito della Comunità, all'indirizzo già sopra indicato.
3. Come riportato nel Piano provinciale demenze XVII Legislatura, per rendere riconoscibili le iniziative dei Piani triennali va utilizzato il colore VIOLA (60% cyan blue e 40% magenta).
4. Il materiale pubblicitario dovrà inoltre essere preventivamente inviato alla Comunità, prima del suo utilizzo e della sua diffusione, ai fini della verifica della presenza di quanto previsto nel presente bando.
5. In caso di mancata apposizione o di scorretto utilizzo dei loghi, è prevista la decadenza dal contributo.
6. Le comunicazioni e tutti gli strumenti di informazione (locandine, manifesti, *depliant*, ecc.) utilizzati nello svolgimento del progetto devono essere rispettosi della dignità della persona e non devono racchiudere



contenuti discriminatori. Il mancato rispetto di tali disposizioni comporta, in sede di rendicontazione, la decadenza dal contributo e la segnalazione, ai sensi dall'articolo 11 della Legge provinciale n. 13 del 2012, alla Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo.

Art. 14 DECADENZA/REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La Comunità disporrà la decadenza/revoca dal contributo concesso, in tutto o in parte, nei seguenti casi:
 - a) uso improprio del contributo concesso;
 - b) mancata realizzazione del progetto ammesso a contributo;
 - c) presenza di pareggio o di avanzo senza il finanziamento da parte della Comunità;
 - d) modifiche sostanziali del progetto iniziale o delle voci del piano finanziario, in assenza della necessaria autorizzazione da parte della Comunità;
 - e) mancata presentazione della documentazione richiesta, nei termini previsti per la rendicontazione;
 - f) grave inadempienza del soggetto beneficiario o di violazione degli obblighi assunti, nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento, anche non imputabili al soggetto beneficiario;
 - g) esito negativo delle verifiche effettuate di cui al precedente art. 11;
 - h) rinuncia formale, da parte del beneficiario, del finanziamento della Comunità;
 - i) mancato rispetto delle *"Linee guida per la realizzazione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative, di promozione sociale, promosse, patrocinate o sostenute da parte della Comunità Valsugana e Tesino"*;
 - j) mancata apposizione o scorretto utilizzo dei loghi previsti;
 - k) uso di strumenti di comunicazione discriminatori e non rispettosi della dignità della persona.
2. Nei casi di decadenza/revoca totale o parziale dal contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a restituire le somme già erogate, maggiorate dell'interesse semplice al tasso legale, calcolato a decorrere dalla data di quietanza del mandato e fino alla data di effettivo rimborso.

Art. 15 ESCLUSIONI DI RESPONSABILITÀ

1. La Comunità rimane comunque estranea nei confronti di qualsiasi rapporto o obbligazione che si costituisca fra persone private, Enti, associazioni o comitati e fra qualsiasi altro destinatario di provvidenze dalla stessa disposte e di soggetti terzi per forniture di beni e prestazioni di servizio, collaborazioni professionali e qualsiasi altra prestazione.
2. La Comunità non assume, sotto nessun aspetto, responsabilità alcuna in merito all'organizzazione e allo svolgimento di manifestazioni e/o iniziative alle quali ha accordato provvidenze, anche nell'ipotesi che degli organi amministrativi del soggetto beneficiario facciano parte rappresentanti nominati dall'Ente stesso.
3. Nessun rapporto o obbligazione di terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Comunità la quale, verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo se non già corrisposto e, a seguito dell'esito degli accertamenti, stabilirne la revoca nei limiti di cui ai precedenti articoli.



Art. 16 DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PIANO

1. Tutta la documentazione relativa al presente bando è reperibile sul sito della Comunità al seguente indirizzo: www.comunitavalsuganaetesino.it nella sezione Aree Tematiche - Politiche sociali – Iniziative e documenti.

Prima fase - prevede la presentazione di:

- a) domanda amministrativa di contributo;
- b) scheda progettuale corredata dal relativo piano economico
- c) schede di adesione al progetto in qualità di *partner* (una per ciascun *partner*)
- d) fotocopia avanti/retro del documento di identità del Legale rappresentante, in corso di validità;
- e) copia semplice dell'atto costitutivo/dello statuto del soggetto richiedente (tale obbligo non sussiste per gli enti pubblici);
- f) eventuale copia dichiarazione status di onlus (per esenzione bollo).

Seconda fase

1. Pubblicizzazione dei progetti (previa approvazione del materiale pubblicitario da parte della Comunità)
2. Realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento

Terza fase - prevede la presentazione di:

- a) modulo di richiesta liquidazione finale a saldo del contributo
 - b) rendiconto finanziario
 - c) relazione finale
 - d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
2. La Comunità Valsugana e Tesino potrà comunque richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si dovesse rendere necessaria ai fini istruttori della pratica o ai fini della liquidazione del finanziamento.

Art. 17 CONTATTI

1. Per qualsiasi informazione relativa al presente bando è possibile contattare:
 - a) relativamente alla parte progettuale, l'educatrice referente dott.ssa **Alessandra Voltolini** (tel. 0461755566) voltolini.alessandra@comunitavalsuganaetesino.it
 - b) per gli aspetti amministrativi/contabili/finanziari, la Referente amministrativa, rag. **Germana Borgogno** (tel. 0461755508) borgogno.germana@comunitavalsuganaetesino.it

Denominazione ufficiale: **Comunità Valsugana e Tesino**

Settore di riferimento: **Settore socio-assistenziale**

Indirizzo postale: **P.tta Ceschi, 1**

Comune: **Borgo Valsugana**

Provincia: **TN**

Codice postale: **38051**



Paese: **Italia (IT)**

Tel. **0461755565** – Fax. **0461755589**

email: **sociale@comunitavalsuganaetesino.it**

PEC: **sociale@pec.comunita.valsuganaetesino.tn.it**

Sito web (URL): **www.comunitavalsuganaetesino.it**

Art. 18 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati dalla Comunità Valsugana e Tesino, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, nell'ambito del Settore per il quale la presente dichiarazione viene resa, in esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico.

Titolare del trattamento è la Comunità Valsugana e Tesino, con sede a Borgo Valsugana in Piazzetta Ceschi n. 1 (e-mail segreteria@comunitavalsuganaetesino.it, sito internet www.comunitavalsuganaetesino.it), Responsabile della Protezione dei Dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it).

L'interessato potrà esercitare il diritto di accesso e gli altri diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 7 e seguenti del D. Lgs. 196/2003.

L'informativa completa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, è a disposizione presso il Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino.

I dati sono oggetto di comunicazione ai soggetti terzi convenzionati con la Comunità Valsugana e Tesino per l'erogazione di prestazioni di natura contabile/finanziaria ed alla Provincia autonoma di Trento.

I dati sono oggetto di trasferimento all'estero, in quanto la pubblicazione sul sito della Comunità equivale a trasferimento all'estero.

LA RESPONSABILE
DEL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE
Dott.ssa Maria Angela Zadra
(firmato digitalmente)



Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (Artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

